



RASSEGNA STAMPA

19 aprile 2017

INDICE

UILCA

19/04/2017 Il Trentino	4
I dipendenti Itas: necessaria pulizia	
19/04/2017 L' Adige	6
I sindacati: «Nuovi vertici per pulizia e trasparenza»	

UILCA

2 articoli

SCANDALO ALL'ASSICURAZIONE

I dipendenti Itas: necessaria pulizia

Amarezza fra i lavoratori che chiedono a gran voce
«un traghettatore a tutela dell'immagine della società»

TRENTINO

«Chiediamo che, con massima trasparenza, venga messa in atto un'azione di pulizia a tutela dell'immagine della società e di tutti i lavoratori». Poche parole ma cariche di amarezza quelle delle rappresentanze sindacali aziendali di Itas (Fisac Cgil, First Cisl, Uilca Snfia) mettono nero su bianco per testimoniare la preoccupazione dei lavoratori della società di assicurazioni.

«Le rappresentanze sindacali dei lavoratori - scrivono - prendendo a riferimento i valori di Itas, che vengono palesati nella "Missione e valori di riferimento" del bilancio di sostenibilità del gruppo, au-

» Nota congiunta dei rappresentanti sindacali dell'azienda: «Chiediamo di essere parte delle scelte e della vita della società in base ai modelli di governance partecipativa»

spicano che gli stessi principi di correttezza, lealtà, trasparenza, collaborazione, rispetto e affidabilità rimangano saldi e siano sempre perseguiti, in quanto rappresentano i valori che i Lavoratori considerano propri e nei quali si riconoscono. I recenti fatti di cronaca che coinvolgono i

» «Serve un periodo

» «Serve un periodo di "transizione", nell'intento di traghettare Itas con senso di responsabilità, nella ricerca e nel raggiungimento del bene comune»

vertici di Itas, amareggiano e preoccupano le organizzazioni sindacali che, interpretando le dichiarazioni raccolte tra i lavoratori, esprimono il reale sentimento avvertito in azienda». Ed è per questo che arriva la richiesta l'azione di pulizia che auspicano. Ed è per questo che chiedono ai

delegati, che parteciperanno all'assemblea del prossimo 27 aprile, «di farsi parte attiva nel raggiungimento di questo traguardo». E chiedono che «sia posta massima attenzione alle richieste di modifica allo statuto sociale di Itas Mutua e in particolare alla modifica del limite massimo dei mandati di carica per gli amministratori». Ma i lavoratori chiedono anche di partecipare alla vita della società. In particolare si richiamano alle richieste già inoltrate alla presidenza di Itas (ancora senza risposta, sottolineano) «per promuovere il coinvolgimento dei lavoratori nelle scelte, nelle azioni e nella vita della società mediante un loro rappresentante, ispirandosi a

modelli di governance partecipata già in essere nei Paesi dell'Unione Europea mag-

giormente evoluti, in modo da riequilibrare il rapporto di interessi ad oggi largamente sbilanciato». E infine chiedono «che venga individuata una governance per un periodo di "transizione", nell'in-

tento di traghettare la società con senso di responsabilità, nella ricerca e nel raggiungimento del bene comune, tenendo conto delle radici storiche di Itas Mutua, anche valorizzando le risorse interne che hanno dimostrato il legame ai valori propri di Itas Mutua».





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA SOCIETÀ

Le richieste avanzate da Fisac-Cgil, First-Cisl, **Uilca** e Snfia: coinvolgimento dei lavoratori nelle scelte, nuovo limite massimo dei mandati, una governance per un periodo di transizione

I sindacati: «Nuovi vertici per pulizia e trasparenza»

Una nuova governance di transizione, ma anche trasparenza e pulizia. E' una richiesta forte quella che i sindacati - in una nota firmata da Fisac-Cgil, First-Cisl, **Uilca** e Snfia - avanzano guardando al futuro di Itas Mutua. «I recenti fatti di cronaca che coinvolgono i vertici di Itas - si legge - amareggiano e preoccupano le organizzazioni sindacali che, interpretando le dichiarazioni raccolte tra i lavoratori, esprimono il reale sentimento avvertito in azienda. Con queste premesse, chiedono che, con massima trasparenza, venga messa in atto un'azione di pulizia a tutela dell'immagine della società e di tutti i lavoratori».

I sindacati sollecitano i delegati che parteciperanno alla prossima assemblea del 27 aprile a «farsi parte attiva nel raggiungimento di questo traguardo». E chiedono che sia posta massima attenzione «alle richieste di modifica allo statuto sociale di Itas Mutua e in particolare alla modifica del limite massimo dei mandati di carica per gli amministratori». Inoltre le rappresentanze sindacali «richiamano le precedenti richieste fatte alla presidenza, ancora senza risposta, al fine di promuovere il coinvolgimento dei lavoratori nelle scelte, nelle azioni e nella vita della società mediante un loro rappresentante, ispirandosi a modelli di governance partecipata già in essere nei Paesi dell'Unione Eu-



La vecchia sede di Itas in via Mantova. I sindacati auspicano che si facciano pulizia e chiarezza quanto prima in modo trasparente. Le parti sociali chiedono anche una governance di transizione e un limite massimo per i mandati

ropa maggiormente evoluti, in modo da riequilibrare il rapporto di interessi ad oggi largamente sbilanciato».

I sindacati mostrano di non avere fiducia negli attuali vertici della società visto che chiedono «che venga individuata una governance per un periodo di "transizione", nell'intento di traghettare la società con senso di responsabilità, nella ricerca e nel raggiungimento del bene comune, tenendo conto delle radici storiche di Itas Mutua,

anche valorizzando le risorse interne che hanno dimostrato il legame ai valori propri di Itas Mutua».

I sindacati chiedono in sostanza che Itas applichi con determinazione quanto è già inserito nella «Missione e valori di riferimento» del bilancio di sostenibilità del gruppo: «La Capogruppo, Itas Mutua, con oltre 190 anni di tradizione ed esperienza, è la Compagnia assicuratrice del mercato italiano più antica. Ad essa sono integrate

le altre società che costituiscono il Gruppo Itas rendendo tutta la gestione del Gruppo orientata al perseguimento del suo primo carattere distintivo: la mutualità. Carattere nel quale implicitamente rientrano gli specifici aspetti della correttezza, lealtà, trasparenza, collaborazione, ambiente, rispetto, affidabilità, innovazione, solidità, con l'obiettivo di garantire il migliore soddisfacimento dei bisogni degli assicurati, che per Itas Mutua sono anche soci».

